

NonSoloBiografie: Henry Becque

Nato a Parigi nel 1837, Becque iniziò l'attività teatrale con un vaudeville, *Il figliuol prodigo* (*L'enfant prodigue*, 1869) che ebbe un certo successo. *Michel Pauper* (1871) dramma di ispirazione socialista, piacque al pubblico ma non alla critica.

Dopo la guerra franco-prussiana, scrisse *I corvi* (*Les corbeaux*, 1877) che incontrò molte difficoltà per la rappresentazione; esso fu possibile rappresentarlo solo nel 1882: è un dramma cupo, potente, in cui è rappresentato un gruppo di individui rapaci che si avventa su una eredità. I due atti unici *La spola* (*La navette*, 1878) e *Le donne oneste* (*Les hon- nêtes femmes*, 1880), indicativi della sua misoginia, fecero scandalo. Il tema dell'egoismo e dell'avidità è svolto in *I Pulcinella* (*Les Polichinelles*), lasciato incompiuto. La cosa migliore scritta da Becque è forse *La Parisna* (*La parisienne*, 1885), ritratto di una donna cinica e leggera, la cui rappresentazione ebbe successo.

Scrittore austero e geniale, grazie a Becque diventa in voga il naturalismo nel teatro francese. Muore nel 1899 nella città natale.